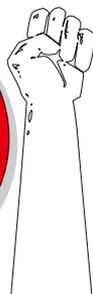


Alternativa Comunista

Informa

Foglio per le lotte operaie e sindacali

ELP Via Lodi 68 - Roma



RICONQUISTIAMO ED ESTENDIAMO
A TUTTI L'ARTICOLO 18!
SCIOPERO GENERALE PROLUNGATO!

NO AL PAGAMENTO DEL DEBITO!
NEMMENO UN EURO PER I BANCHIERI!

PER UNA RISPOSTA EUROPEA DEI LAVORATORI
ALLA GUERRA SOCIALE DEI PADRONI!

VIA I GOVERNI DELLA TROIKA
PER GOVERNI DEI LAVORATORI
PER UN'EUROPA SOCIALISTA!

Settembre 2013 ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG

Verso lo SCIOPERO GENERALE del 18 ottobre 2013

Diverse organizzazioni del sindacalismo di base hanno proclamato uno **sciopero generale di otto ore per la giornata di venerdì 18 Ottobre**, per tutti i lavoratori del settore privato e del pubblico impiego.

I licenziamenti di massa, lo sfruttamento nel mondo delle cooperative, i tagli nella scuola e nella sanità, il blocco dei contratti per i lavoratori pubblici, lo sfruttamento, la disoccupazione giovanile, lo sfruttamento dei lavoratori nativi e immigrati – questi ultimi sfruttati non solo nei luoghi di lavoro ma anche con il salasso della tassa di soggiorno e il ricatto del permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro – ci parlano di una guerra di classe che padroni, banchieri, governi e amministrazioni locali stanno perpetrando indisturbati e con l'attiva complicità delle burocrazie sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Iniziamo da subito a diffonderne la notizia e a organizzare lo sciopero generale del 18 ottobre 2013!

LA LOTTA DELLE COOPERATIVE NON È ANDATA IN VACANZA!

Raccolti i primi frutti della battaglia a Bologna

La lotta dei lavoratori della logistica, probabilmente la più avanzata, al momento, in Italia, è proseguita senza sosta anche nei mesi di luglio e agosto, con scioperi, picchetti, assemblee e incontri tra sindacati e padroni. **Significativa la giornata di sciopero nazionale del settore del 12 luglio** (in alcune città il 13) con picchetti molto combattivi ai quali il Partito di Alternativa Comunista ha partecipato, a conferma dell'impegno assunto a sostegno attivo di questa lotta, soprattutto alla **Dhl di Settala** nel milanese e davanti alla **Granarolo di Bologna**. Da segnalare anche il presidio dei lavoratori della **Coop Food Service di Orbassano (TO)** che il 13 agosto hanno affrontato le forze dell'ordine giunte a reprimere la loro protesta contro il tentativo di abbassare i salari da parte della cooperativa. A Piacenza, invece, dopo l'ennesimo sciopero (il 30 luglio) per vedere riconosciuta l'agibilità sindacale del Si.Cobas e l'applicazione del CCNL di categoria all'interno dei **magazzini Ikea**, l'azienda ha risposto scaricando l'attuale cooperativa e bandendo una nuova gara d'appalto. Il Si.Cobas ha risposto che vigilerà sulla vicenda al fine di garantire il livello occupazionale attuale e che organizzerà altre iniziative di lotta. Discorso diverso per la **Granarolo di Bologna dove, dopo mesi di scioperi, picchetti e cortei si è ottenuto: il reintegro immediato a tempo indeterminato di 23 dei 41 lavoratori che erano stati licenziati a maggio per aver scioperato contro la diminuzione del 35% del salario; la promessa di ricollocare gli altri entro la fine di settembre; la retribuzione dei mesi in cui vigevo il licenziamento e l'attuale messa in cassa-integrazione per questi lavoratori**. Si tratta ovviamente di un buon risultato, anche se non si può parlare di vittoria definitiva almeno finché non saranno riassunti tutti e saranno garantite condizioni di lavoro e salari dignitosi, ma sta comunque a dimostrare **che solo con la LOTTA DURA si possono ottenere delle vittorie contro il padrone e i suoi servi!**

NON SI FERMA LA MOBILITAZIONE IN BRASILE

Continuano in Brasile le proteste e le manifestazioni di massa contro il governo per rivendicare aumento dei salari nonché trasporti, sanità e scuola gratuiti. **Dopo la riuscita dello sciopero dell'11 luglio, anche lo sciopero generale del 30 agosto (proclamato dalla Csp-Conlutas, il più grande sindacato di base dell'America Latina) è stato un successo: hanno incrociato le braccia per 24 ore gli operai del settore metalmeccanico (a partire dalla General Motors), gli edili, i minatori, i bancari, gli operai delle grandi raffinerie. Anche gli insegnanti e i lavoratori del settore educativo, che da settimane sono in sciopero e mobilitazione, hanno bloccato le attività e dato vita ad assemblee di massa, con la partecipazione di centinaia di lavoratrici e lavoratori. In alcune fabbriche gli operai, in assemblea durante il blocco della produzione, hanno votato a favore del proseguimento dello sciopero a oltranza. Riuscito anche il blocco dei trasporti in molte città. Gli studenti di Anel (Associazione Nazionale degli Studenti Liberi) hanno aderito alla giornata di mobilitazione, portando la loro solidarietà ai lavoratori in sciopero e organizzando blocchi stradali. Ora la mobilitazione contro il governo di Dilma Rousseff continua. Tra le parole d'ordine c'è anche il **No alla repressione delle lotte**: il governo nazionale e i governatori locali utilizzano la polizia militare per cercare di stroncare la protesta, con decine di arresti e feriti. **Il Pstu, la sezione brasiliana della Lit-Quarta Internazionale (di cui il Pdac è la sezione italiana), è in prima fila nelle mobilitazioni insieme con la Csp-Conlutas. Il Pdac è al fianco delle masse popolari brasiliane e del suo partito fratello in Brasile.****

Collegiamo le lotte e appoggiamo la resistenza NO TAV!

Esprimiamo **piena solidarietà e incondizionata vicinanza a Davide e Paolo**, vittime degli ultimi due arresti e, nel volerli liberi, facciamo nostro ed estendiamo il pensiero del movimento No tav: **a sarà dura, fermarci è impossibile!** Chi ci governa è sempre più allo sbando nell'affrontare il "problema" poiché, nonostante tutte le strategie messe in atto per screditarne gli attivisti, la comunità No tav non accenna a diminuire la propria capacità di resistenza ne tanto meno ad arrendersi. Ormai *Lor signori* hanno da qualche tempo calato la maschera "democratica", usando gli strumenti di repressione a favore dei "soliti" potentati economici che i *valsusini* in lotta chiamano "lobby del Tav".

Rafforziamo la determinata lotta dei No Tav guardando e collegandoci alle mobilitazioni in Turchia, Egitto e Brasile! Organizziamo la legittima resistenza popolare contro gli interessi dei padroni, delle banche e degli speculatori che non esitano a devastare l'ambiente e la vita delle persone per aumentare il proprio profitto.
Contro padroni e repressione: studenti e lavoratori uniti nella lotta fino alla vittoria!

SCUOLA: AUMENTO delle ORE per LICENZIARE i PRECARI!

Le politiche di "austerità" continuano a flagellare pesantemente il mondo della scuola. I tagli di miliardi di euro e l'aumento del numero di alunni per classe hanno già comportato l'espulsione dal mondo del lavoro di circa 150.000 precari nel triennio 2008-2011. Gli edifici scolastici, sempre più fatiscenti, espongono a serio rischio quotidianamente alunni e lavoratori della scuola in ogni parte del Paese, mentre il blocco dei contratti, fermi dal 2009, ha impoverito ulteriormente i lavoratori sull'altare del "contenimento della spesa pubblica". La "riforma" delle pensioni operata dal governo Monti (sostenuto trasversalmente dal Pd e Pdl), ha alzato il limite di età per il raggiungimento della pensione di vecchiaia, con pesanti ricadute sia per i lavoratori di ruolo, sia per i precari. Precari che sono stati ulteriormente umiliati dal concorsaccio bandito dal ministro Profumo, utile solo a spargere altre illusioni e a gettare fumo negli occhi all'opinione pubblica, col valido supporto di organi di informazione addomesticati.

Il mondo della scuola è sinora riuscito a respingere i tentativi operati dai padroni di portare a termine il progetto di privatizzazione definitiva della scuola, così come quello di aumentare l'orario di lavoro dei docenti. Il padronato però torna alla carica, e il governo ripropone in questi giorni l'aumento dell'orario settimanale degli insegnanti. Questa misura, di gravità inaudita, comporterebbe l'espulsione in massa dei precari dal mondo del lavoro, eppure qualche sindacato dimostra di essere già pronto a cedere per un piatto di lenticchie.

Davanti a un attacco così violento, è quanto mai necessario che i sindacati conflittuali si mobilitino senza indugi per organizzare una ferma opposizione nei luoghi di lavoro e nelle piazze. **Lo sciopero generale indetto per il 18 ottobre non deve essere un episodio isolato, ma deve inserirsi nel quadro di una più ampia mobilitazione ad oltranza. Facciamo appello ai lavoratori della scuola e a tutte le persone che non si rassegnano a una disfatta che avrebbe esiti devastanti!**

PROSEGUE la LOTTA dei lavoratori dell'OM CARRELLI di BARI

La lotta dei lavoratori dell'OM carrelli di Bari prosegue senza sosta. Infatti, nonostante i mesi estivi, il presidio ha continuato l'opera di "controllo" preventivo ai cancelli per continuare a impedire che i macchinari (del valore di oltre 10 milioni di euro) fossero prelevati dalla proprietà tedesca della Kyon. Tra luglio e agosto, sono arrivati, **attestati di solidarietà sia da parte di numerosi operai pugliesi e collettivi studenteschi, sia da parte di un pezzo del mondo artistico ed intellettuale come il cantante Caparezza (che ha incontrato i lavoratori nelle sede di Alternativa comunista a Barletta), gli attori Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiole e "l'anonima Gr".**

Di fronte all'arroganza del padrone, che vuole portarsi i macchinari in Germania e cancellare i posti di lavoro di circa 300 lavoratori dello stabilimento OM di Bari, i lavoratori, organizzati nel presidio, che dura ormai da quasi cinque mesi, hanno risposto con una lotta ad oltranza molto dura e con la rivendicazione **dell'esproprio della fabbrica e della gestione operaia attraverso la costituzione di una cooperativa di lavoratori.**

L'autunno sarà piuttosto caldo anche dal punto di vista di questa lotta esemplare.

Sostieni la stampa rivoluzionaria!

Abbonati a Progetto Comunista e leggi la rivista teorica Trotskismo oggi

Progetto comunista è il periodico del Partito di Alternativa Comunista, sezione italiana della Lega Internazionale dei Lavoratori - Quarta Internazionale. E' uscito da poco il numero 41. Trotskismo oggi è la nostra rivista teorica. Si tratta di una nuova pubblicazione, arrivata al numero 3. Progetto comunista contiene articoli di attualità, in relazione sia alle vicende politiche italiane sia alle vicende internazionali. Soprattutto, è un giornale che vuole dare voce alle lotte e alle mobilitazioni degli sfruttati che lottano contro il sistema capitalistico. Contiene anche articoli di approfondimento sindacale e teorico, interviste ai principali protagonisti delle lotte, numerose rubriche. Trotskismo oggi è una rivista teorica semestrale dedicate all'approfondimento di tematiche teoriche. Per i marxisti la teoria non è mai slegata dalla prassi: i temi che trattiamo nella nostra rivista ci servono per costruire, qui e oggi, il partito della rivoluzione, cioè il partito che serve per abbattere questo sistema economico sociale e costruire un mondo diverso, un mondo socialista.

La nostra stampa è autoprodotta. Non riceviamo finanziamenti, né privati né pubblici. Per questo chiediamo a tutti coloro che vogliono difendere la possibilità di dare voce alle lotte operaie, studentesche, degli immigrati e delle donne in lotta di abbonarsi alla nostra stampa.

Per informazioni sulle modalità di abbonamento telefona al **328.17.87.809**
invia una mail a organizzazione@alternativacomunista.org
visita il nostro sito www.alternativacomunista.org

organizzazione@alternativacomunista.org

[fb.me/alternativacomunista](https://www.facebook.com/alternativacomunista)

www.ALTERNATIVACOMUNISTA.org

 **328.17.87.809**

